

# la BREZZA

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA**

Telefono e fax 0341/73.54.82

sito web: [www.parrocchiadiabbadialariana.it](http://www.parrocchiadiabbadialariana.it)



## Buona Pasqua

Con la sua fede semplice, ma non ingenua, un bambino, incontrato in questo periodo quaresimale, ha definito la risurrezione di Gesù come il "premio che Dio Padre gli ha regalato" per essere morto in croce per noi, peccatori. Dentro questa lucida e precisa definizione della Risurrezione

del Signore, che solo un puro di cuore, cioè un bambino, ha saputo esprimere, illuminato dalla grazia, suscitando un vivo stupore tra gli adulti presenti, c'è tutto il significato della Pasqua, che oggi noi celebriamo. Gesù Cristo è risorto dai morti ed è diventato il Signore del mondo, dal momento che ha vinto la morte, ha trasformato l'odio in amore, ha sconfitto il male col bene, ha redento l'umanità.

Ecco che a quanti, specie tra i giovani, si domandano, anche ai nostri giorni: "Chi può meritare ancora oggi la nostra fiducia?" Chi viene dalla morte e l'ha distrutta.

La vittoria di Cristo sulle tenebre del male ci persuade a riconoscere in Lui l'unico che merita tutta la fiducia, fino ad affidargli l'intera vita, con tutte le sue scelte. Chi più di lui potrebbe garantirci una vita piena, che superi le barriere della morte? Egli ha preso su di sé, volontariamente e per amore, tutte le nostre situazioni di morte affinché tutti siamo assorbiti dalla vita, fino a pensare Dio come alla vita della nostra vita.

La Risurrezione del Signore, frutto della Croce, faccia esplodere nelle nostre Comunità cristiane la "cultura del dono" quella che si apprende in famiglia, primo luogo del nostro "prenderci cura" reciproco, la cultura che si respira nei luoghi di solidarietà e di impegno per gli altri, in tanti luoghi dove il dono di sé diventa assunzione di responsabilità, partecipazione attiva e creativa, quale contributo di condivisione alle fatiche altrui.

La cultura del dono ci renda persone capaci di amare, sciogla le nostre resistenze, perché sappiamo diventare attenti all'altro, compassionevoli anche con quanti non amiamo abbastanza, miti con quanti ci sono ostili, offrendo loro, con il perdono e la pace, anche una vera riabilitazione, che permetta a ciascuno di essi di rinascere, di ricominciare.

La forza vivificante della Risurrezione trasformi i nostri cuori, lenti a credere nella potenza dell'amore e generi in noi il desiderio sincero di costruire una "terra nuova" frutto dell'impegno solidale e appassionato di tanti nostri fratelli e sorelle in umanità.



## SS. Quarantore o Giornate eucaristiche

Tra le manifestazioni del culto eucaristico, restano ancora attuali le Sante Quarantore o Giornate eucaristiche, una volta così diffuse e

così solenni da costituire un tempo di rinnovamento spirituale e sociale.

Restano comunque proposta, tempo di grazia. Questa annuale esposizione Eucaristica ebbe tale nome in memoria del tempo che Gesù stette nel sepolcro. La simbologia del numero quaranta, nella tradizione delle Sacre Scritture, rappresenta un periodo di purificazione ed espiatione per condurre i fedeli al traguardo della salvezza. Quaranta giorni e quaranta notti durò il Diluvio universale e Mosè sostò quaranta giorni sul Monte Sinai in attesa ricevere la Legge.

Molto più semplicemente è un tempo di libertà che possiamo prenderci per stare con noi stessi e con il Signore, riprendere in mano la nostra vita, confessare la nostra fede dinanzi all'Eucaristia.

Il compianto San Giovanni Paolo II nella Lettera del Giovedì Santo 1980, affermò: «L'animazione e l'approfondimento del culto eucaristico sono prova di quell'autentico rinnovamento che il Concilio si è posto come fine, e ne sono il punto centrale... La Chiesa e il mondo hanno grande bisogno del culto eucaristico. Gesù ci aspetta in questo Sacramento d'amore. Non risparmiamo il nostro tempo per andarlo a incontrare nell'adorazione, nella contemplazione piena di fede e pronta a riparare le grandi colpe e i delitti del mondo. Non cessi mai la nostra adorazione!».

Ci accompagneranno le meditazioni di P. Massimiliano Taroni, Vicario cooperatore della Parrocchia del S. Cuore in Mandello, esperto nelle predicazioni missioni popolari.



## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

### 👉 **Domenica 1 aprile: Pasqua di Risurrezione**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità  
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

### 👉 **Lunedì 2 aprile: Lunedì dell'Angelo**

*Anniversario morte Papa San Giovanni Paolo II - 2005*  
ore 10.00 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

### 👉 **Martedì 3 aprile: Ottava di Pasqua**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 21.00 : Incontro Genitori Cresimandi in Oratorio

### 👉 **Mercoledì 4 aprile: Ottava di Pasqua**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

### 👉 **Giovedì 5 aprile: Inizio Giornate Eucaristiche**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo con recita delle Lodi  
Esposizione eucaristica  
Adorazione fino alle ore 11.30  
ore 14.30 : Incontro eucaristico in chiesa  
con le classi del Catechismo  
ore 18.00 : S. Rosario  
ore 20.30 : Adorazione comunitaria guidata da  
P. Massimiliano Taroni

### 👉 **Venerdì 6 aprile: Giornata eucaristica**

*S. Pietro da Verona, Sacerdote e Martire (+1252)*  
*Nasce a Torino il Beato Per Giorgio Frassati (1901)*  
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo con recita delle Lodi  
Esposizione eucaristica  
Adorazione fino alle ore 11.30  
ore 17.00 : Esposizione eucaristica - Adorazione  
ore 18.00 : S. Rosario  
ore 20.30 : Adorazione comunitaria guidata da  
P. Massimiliano Taroni

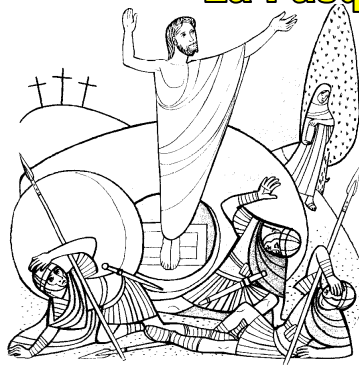
### 👉 **Sabato 7 aprile: Giornata Eucaristica**

ore 15.00 : Battesimo comunitario per  
ZOE DODARO  
ore 17.00 : S. Rosario  
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo  
Meditazione conclusiva Sante Quarantore

### 👉 **Domenica 8 aprile: della Divina Misericordia**

*S. Amanzio, Vescovo di Como (+449)*  
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità  
ore 15.00 : SS. Vesperi con benedizione eucaristica  
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

## La Pasqua rinnova la vita



Cosa significa oggi celebrare la Pasqua? Per i credenti è senza dubbio un momento forte per affermare che si crede nella vittoria di Cristo sulla morte, della luce sulle tenebre e dell'avvio di quel Regno di giustizia e di pace che proprio lui aveva inaugurato con la sua presenza nella storia umana.

Ma anche per chi non crede in Cristo la Pasqua è rottura di catene, apertura di sepolcri, vita nuova per ogni persona, specialmente per chi vive in situazioni di ingiustizia e di povertà.

Attraverso la Pasqua, ogni uomo può affermare che l'amore è più forte della morte in quanto viene ristabilito il diritto del debole e dell'innocente e la risurrezione diventa speranza storica, tangibile e concreta per ogni uomo.

Con questa chiave di lettura la Pasqua viene a spiegare il senso della nostra speranza. Infatti che significato possiamo dare a chi cade nella lotta per la giustizia e per la pace? Che senso ha il sangue di quei martiri anonimi sparso dai potenti di tutte le epoche per l'unico crimine di aver rivendicato giustizia per i poveri e i deboli e pace per i popoli?

La risurrezione offre una risposta: ogni vita spezzata sulla croce, nei gulag, nei campi di sterminio, nelle profondità dei sotterranei della storia, non viene distrutta, in quanto l'uomo non nasce per morire ma muore per risorgere.

La risurrezione di Cristo diviene così l'avvenimento più significativo della storia dell'uomo perché dimostra che è la vita e non la morte a dire l'ultima parola. Colui che risorge è un vinto, è quel Gesù di Nazareth che si è fatto ultimo con gli ultimi, disprezzato e condannato per aver osato annunciare un messaggio d'amore e di tenerezza sconfinata nel quale si afferma che ogni uomo è figlio di Dio e che pertanto esiste una reale fraternità che ci ingloba tutti e ci rende uguali di fronte al Padre.

Con la Risurrezione di Gesù i carnefici non hanno partita vinta, la morte che essi procurano viene "inghiottita" dalla risurrezione. San Paolo qualche anno più tardi domanderà: «dov'è o morte la tua vittoria?».

La risurrezione è la "ribellione" di Dio alla giustizia degli scribi e dei farisei e dell'esecuzione fatta nel pieno rispetto del codice romano per il quale Cristo era stato condannato; con la risurrezione di Gesù viene ristabilito il diritto del debole e dell'innocente. Con la Pasqua un'energia nuova è entrata nel mondo e i cristiani ne sono i testimoni e gli annunciatori, la Pasqua diventa così non un ricordo di un evento lontano ma la linfa vitale che trasforma continuamente la realtà della storia umana. Cristo, infatti, risorge nuovamente ogni volta che nel mondo cresce una vita autenticamente umana, ogni volta che trionfa la giustizia sull'istinto di dominazione, ogni volta che la grazia vince la forza del peccato, ogni volta che la speranza resiste al cinismo e alla disperazione, ogni volta che l'amore supera l'odio. La Pasqua di Cristo può diventare la Pasqua di ciascuno, di ogni uomo e di ogni donna che, in qualunque tempo e luogo, sappiano dare testimonianza che la morte può essere sconfitta e che la vita può sempre trionfare.



Madonnari ... in erba

Per partecipare al laboratorio occorre notificare l'adesione in Oratorio.



ABBADIA'S GOT TALENT

MODULO di ISCRIZIONE

Nel 'Vademecum' oratoriano c'è il modulo per iscriversi alla divertente iniziativa.